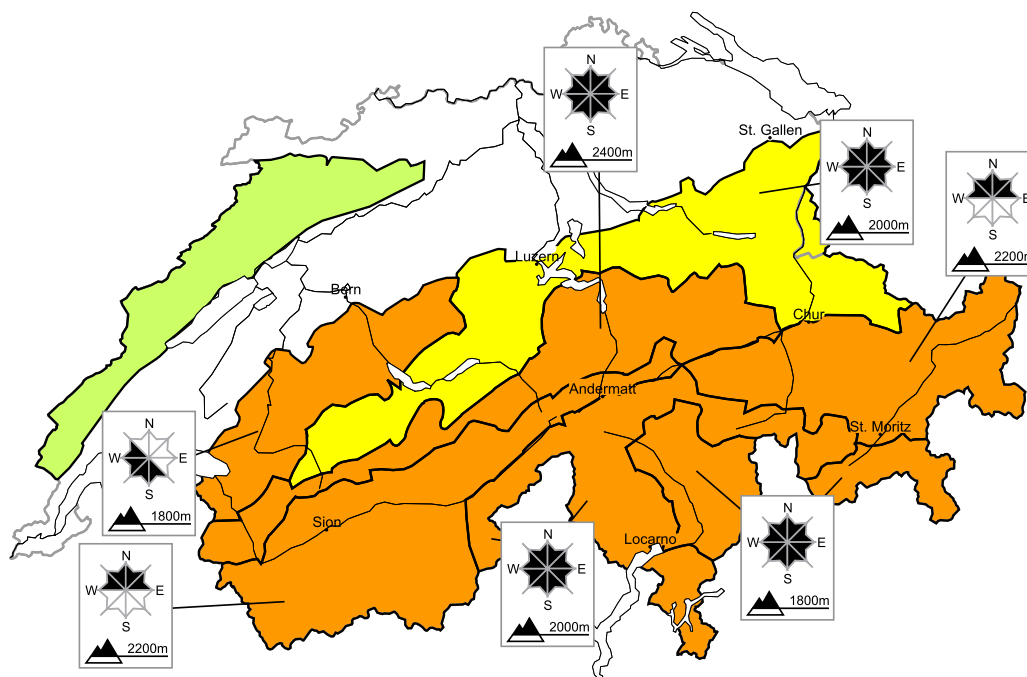


## In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata recente

Edizione: 20.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 20.3.2018, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 20.3.2018, 08:00



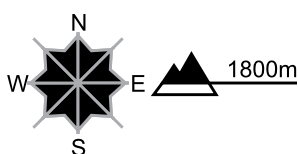
#### regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve fresca e ventata, neve vecchia

##### Punti pericolosi

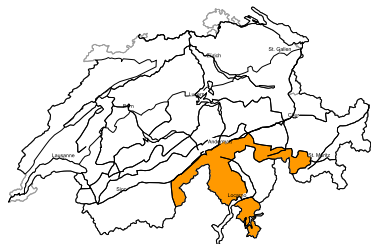


##### Descrizione del pericolo

La situazione valanghiva è critica. Con il Föhn da nord, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. La neve fresca e la neve ventata non si sono ben legate con la neve vecchia. In alcune zone, le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

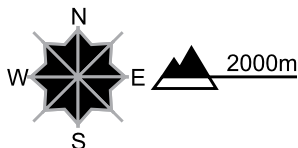
regione B

Marcato, grado 3



### Neve ventata, neve vecchia

#### Punti pericolosi

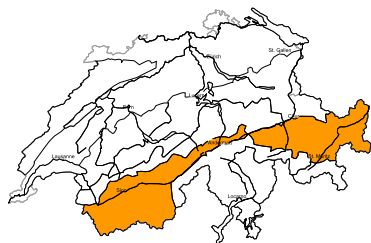


#### Descrizione del pericolo

Con il Föhn da nord, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi ultimi non si sono ben legati con la neve vecchia. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, isolate valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

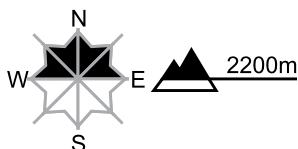
regione C

Marcato, grado 3



### Neve vecchia, neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Con il vento proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

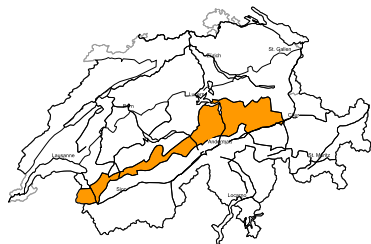
L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

### Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

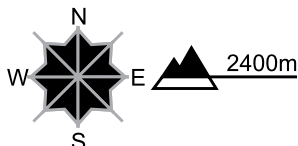
regione D

Marcato, grado 3



### Neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

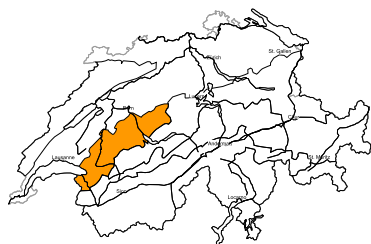
I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia. In alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

### Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

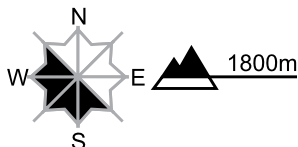
regione E

Marcato, grado 3



### Neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Con la bise si formeranno insidiosi accumuli di neve ventata. Essi sono per lo più piccoli. I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

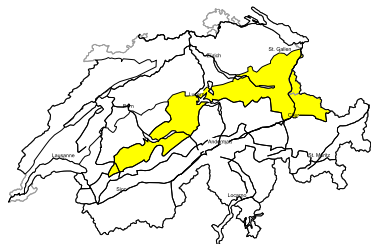
I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico a tutte le esposizioni. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

### Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

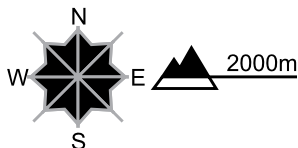
**regione F**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata, neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

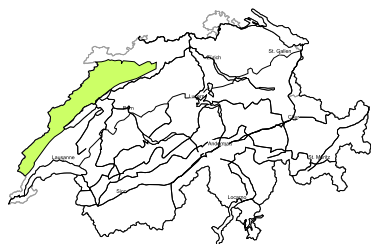
I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Essi sono per lo più piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. I vecchi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili. Essi sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe da reptazione**

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

**regione G**

**Debole, grado 1**



**Neve ventata**

Con la bise si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 19.3.2018, 17:00

### Manto nevoso

Durante il fine settimana è caduta un po' di neve fresca debolmente coesa accompagnata da vento debole. Nelle regioni meridionali, dove gli apporti di neve fresca sono stati più alti, lunedì il favonio da moderato a forte ha intensamente trasportato questa neve. Con bise in intensificazione, martedì si formeranno accumuli di neve ventata instabili anche sulle Prealpi occidentali.

Soprattutto nel Vallese, in Ticino e nei Grigioni, gli strati fragili meno recenti situati a circa 40 - 70 cm sotto alla superficie del manto nevoso sono in parte ancora instabili. Questi punti pericolosi, che si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord, sono a malapena localizzabili e rendono quindi ancora più difficile la valutazione del pericolo di valanghe. Anche se con il freddo sono previste solo più isolate valanghe per scivolamento di neve, queste possono ancora raggiungere dimensioni pericolose.

### Retrospezione meteo di lunedì, 19.03.2018

Il tempo è stato per lo più nuvoloso e sul versante sudalpino così come nel centro dei Grigioni a est del Reno posteriore e in alta Engadina sono caduti dai 10 ai 20 cm di neve fino a bassa quota, in molte altre regioni fino a 10 cm. Nel corso della giornata ci sono state schiarite nelle regioni occidentali, mentre nel nord del Ticino e Ticino centrale il cielo è stato parzialmente soleggiato con vento proveniente da nord.

#### Neve fresca

Da venerdì sera, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione, versante sudalpino centrale senza regione del Gottardo, valle Bregaglia e zona del Bernina: dai 40 ai 70 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 15 ai 30 cm. Versante nordalpino orientale e Giura: circa 10 cm

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -7 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

#### Vento

Vento proveniente da nord:

- nella zona del Sempione, sulla cresta principale delle Alpi dalla regione del Gottardo al Bernina e a sud di essa così come in alta Engadina: moderato, nelle regioni meridionali sotto forma di favonio fino a bassa quota
- Per lo più debole nelle altre regioni

### Previsioni meteo sino a martedì, 20.03.2018

Con bise sostenuta, le temperature saranno rigide e tipicamente invernali. Sul versante nordalpino, nel nord e centro dei Grigioni come pure in Engadina il tempo sarà spesso nuvoloso e cadrà un po' di neve fino a bassa quota. Nelle regioni occidentali estreme, nel Vallese, nelle regioni meridionali e generalmente in alta montagna il cielo sarà piuttosto soleggiato.

#### Neve fresca

Alcuni centimetri sul versante nordalpino centrale e orientale così come nel nord e centro dei Grigioni

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra freddi -10 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

#### Vento

- Moderato in quota, proveniente da nord a nord est
- Nel Giura e sulle Prealpi occidentali bise in progressiva intensificazione nel corso della giornata
- Nelle regioni meridionali favonio da nord progressivamente sempre più forte nel corso della giornata

**Tendenza** sino a giovedì, 22.03.2018

Persistenza della fredda corrente da nord est. Mercoledì il cielo sul versante nordalpino come pure nel nord e centro dei Grigioni sarà ancora spesso nuvoloso e potranno cadere un paio di fiocchi di neve. Altrove il tempo sarà piuttosto soleggiato in entrambe le giornate. La forte bise nelle regioni settentrionali e il favonio in quelle meridionali persisteranno, anche se sarà presente sempre meno neve vecchia a debole coesione trasportabile. Di conseguenza, i nuovi accumuli di neve ventata che si formeranno saranno solo più di piccole dimensioni. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà, ma nel Vallese e nei Grigioni solo lentamente a causa degli strati fragili inglobati nel manto di neve vecchia.